



Servizi Idrici

Funzionario incaricato
Ing. Monica Filpa
Tel. 0332 311703

11 giugno 2026
Protocollo n. <PEC>

Alla
PROVINCIA DI VARESE
Settore Territorio
Ufficio pianificazione, gestione del territorio,
commercio, VAS e VIA

istituzionale@pec.provincia.va.it

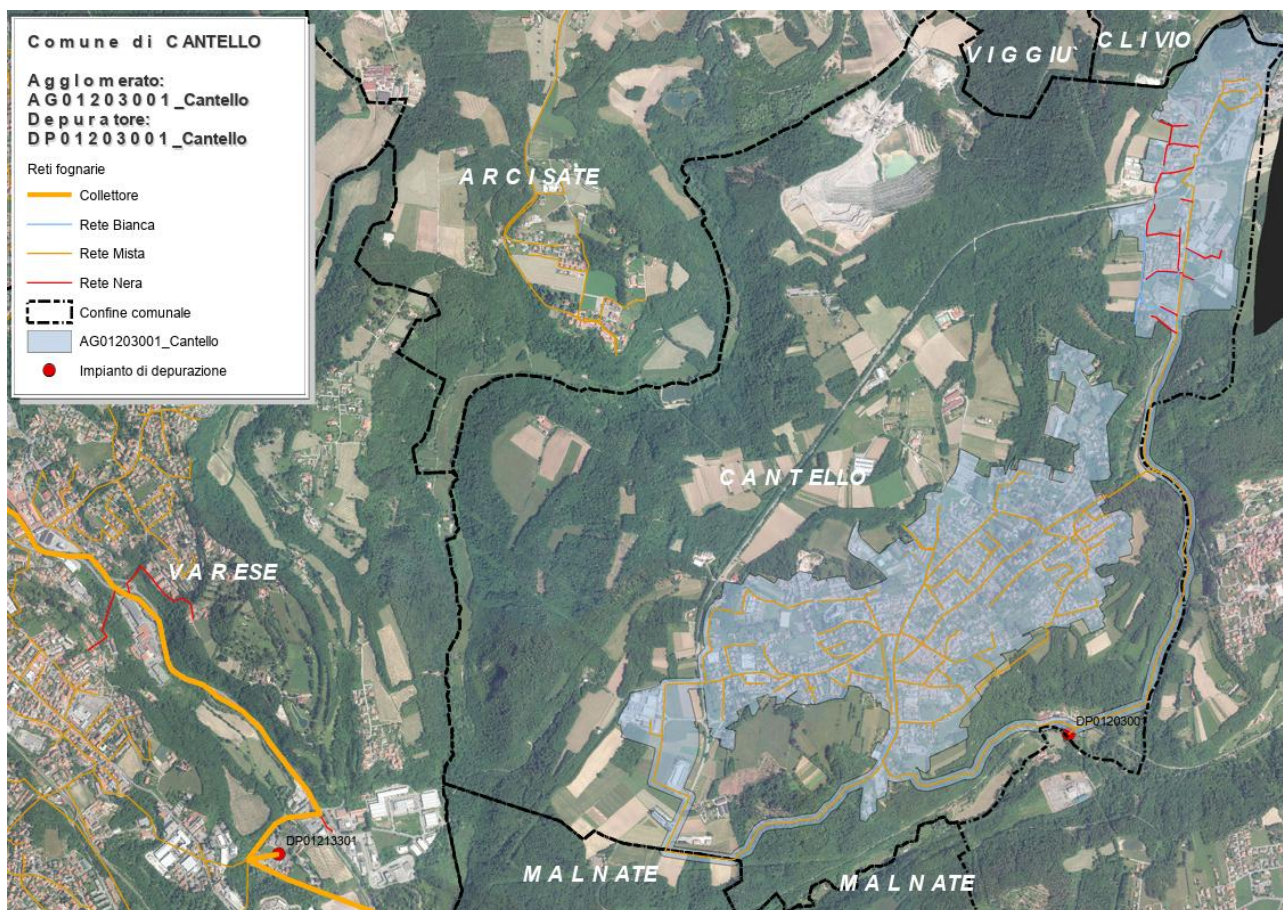
INVIATA TRAMITE PEC

Oggetto: Parere Ufficio d'Ambito verifica assoggettabilità VAS –Variante puntuale – Comune di Cantello

Con riferimento alla documentazione depositata relativamente alla verifica di assoggettabilità VAS per la variante puntuale del comune di Cantello, preso atto del parere del gestore del SII Alfa S.r.l. (prot. ATO n. 2670 del 09/06/2026), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

Il territorio del comune di Cantello ricade all'interno dell'agglomerato AG01203001_Cantello, servito dall'impianto DP01203001_Cantello, con potenzialità massima di trattamento di 5.000 AE e 6.285 AE trattati. L'impianto sta pertanto lavorando oltre la sua potenzialità, ma attualmente gli scarichi rispettano i limiti del 152/2006.

E' stato previsto un intervento di revamping del depuratore al fine di colmare il gap di potenzialità di trattamento. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2025 è stato redatto un DOCFAP (Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali) che ha portato a definire le basi per le successive fasi di progettazione e stimare sommariamente il costo degli interventi necessari. Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica verrà redatto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno corrente, mentre la redazione del Progetto Esecutivo è prevista entro l'anno 2027. I lavori dovrebbero iniziare a inizio 2028 con durata complessiva di circa 2 anni.



La variante al PGT in oggetto comporta la modifica/rettifica a livello cartografico solo del Piano delle Regole e del Piano dei servizi del vigente P.G.T.; per quanto riguarda il Documento di Piano, la variante determina solo l'aggiornamento di alcuni dati, per renderli coerenti con quelli indicati nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi, lasciando comunque invariati gli elementi fondamentali che lo caratterizzano, quali: il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, l'assetto viabilistico, il quadro conoscitivo del territorio comunale e l'assetto geologico, idrogeologico e sismico e gli aspetti che riguardano gli atti di pianificazione sovracomunale.

Le varianti previste dalla variante di PGT sono state

- determinate in esito accoglimento delle istanze pervenute in seguito all'avviso di procedimento di variante al Piano governo del territorio DG n. 7 del 28.01.2025 e D.G. n. 99 del 21.10.2025.
- indicate dall'ufficio tecnico .
- formulate dalla Amministrazione comunale finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di avvio del procedimento di variante puntuale.

Si indicano di seguito le varianti che determinano una variazione di abitanti:

- **Variante 5** – inserimento d porzione di terreno in ambito agricolo produttivo per consentire all'imprenditore di incrementare le attrezzature al servizio dell'allevamento cavalli. Dalla "Tabella Ambiti" si rilevano 9 abitanti insediabili in più.

- **Variante 10** – ampliamento area edificabile e modifica delle previsioni urbanistiche inserendo anche destinazione recettiva e commerciale di media dimensione. Non vengono quantificate gli AE ma, essendoci un aumento della superficie edificabile, è ragionevole pensare a un aumento di AE.
- **Variante 14** – eliminazione dell'edificabilità. E' necessario quantificare gli AE in diminuzione.
- **Variante 20** – spostamento di volumetria dal PdR. Il bilancio di AE, essendoci solo una traslazione di volumi, non dovrebbe modificarsi rispetto all'esistente.
- **Variante 23** – eliminazione ACR 10. E' necessario valutare se vengano eliminati AE rispetto alla precedente versione di Piano.

Si rileva che a pagina 52 del Rapporto Ambientale si dichiara che la variante non va a introdurre variazioni in termini di incremento demografico. Tale affermazione va tuttavia supportata da conteggi precisi.

E' pertanto necessario quantificare gli AE dalle differenti variazioni di destinazione urbanistica e verificare il bilancio, essendo presenti aree in aumento e aree in detrazione. Poiché il depuratore di Cantello sta lavorando oltre la sua potenzialità, ogni singola variazione di AE potrebbe determinare problematiche di gestione fintanto che non verrà concluso il revamping.

A pagina 54 del Rapporto Ambientale si riportano informazioni relative al depuratore di Cantello che risultano corrette; si fa rilevare che l'approvazione con Det, n. 10 del 29/01/2024 è stata effettuata dall'Ufficio d'Ambito.

Si prende atto con favore dell'Obiettivo di sostenibilità del PGT "E" riportato a pagina 63 del Rapporto Ambientale: *"Contenere i consumi delle risorse rinnovabili e non", nonché "Dovranno inoltre essere attivati accorgimenti per ottenere il contenimento del consumo idrico (es. riutilizzo delle "acque grigie" per gli usi consentiti, ecc.)"*

Si rileva che, nel loro complesso, nella documentazione presentata non sono stati valutati gli effetti delle varianti sul SII.

Si riporta il parere del gestore Alfa S.r.l.:

" A riscontro della convocazione della conferenza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica; variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, pervenuta in data 27/05/2026 prot. 11355 e preso visione della documentazione messa a disposizione, si comunica che la società scrivente ha in gestione per il Comune di Cantello il servizio di fognatura e depurazione.

In questa fase preliminare del procedimento che porterà ad una variante puntuale al Piano di Governo del Territorio, lo scrivente ufficio non può esprimere uno specifico parere di competenza, ma solo segnalare che non si rilevano in questo momento ed in linea generale, particolari criticità per il collegamento ai servizi di fognatura con relativa depurazione, negli ambiti sottoposti a variante urbanistica in oggetto. Per quanto riguarda il servizio di depurazione, inoltre, si comunica che il territorio comunale del Comune di Cantello rientra all'interno dell'agglomerato "AG01203001_Cantello", servito dall'impianto "DP01203001_Cantello", che ha una potenzialità massima di trattamento di 5.000 AE.

Tuttavia, è possibile fornire alcune indicazioni e suggerimenti di carattere generale, da tenere in considerazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Governo del Territorio.

In particolare, si segnala che l'attuazione degli ambiti urbanistici comunque denominati (completamento, rigenerazione, trasformazione, ecc.), in cui è prevista la realizzazione di estensione di reti fognarie bianche o nere in cessione da parte di privati, saranno assoggettati alla procedura prevista dagli articoli 54 comma 2 e 55 del Regolamento del SII.

Per quanto riguarda invece l'allacciamento alla pubblica fognatura, è possibile fare richiesta attraverso la modulistica reperibile sul sito del gestore, durante la fase di presentazione/rilascio del titolo idoneo ad eseguire i lavori.

Si sottolinea che la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, è necessario rispettare i contenuti del R.R. 23.11.2017 n. 7 e s.m.i. A tal fine si sottolinea che, ai sensi dell'art. 57 comma 7 del regolamento del SII: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

Valutazioni di maggior dettaglio saranno successivamente effettuate in sede di valutazione del parere preventivo in occasione dell'attuazione di ogni singolo ambito."

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. 7/2017.

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa inoltre presente l'art 57 comma 7 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito: "Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del Regolamento Regionale n° 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato."

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito;
- qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la relativa procedura autorizzativa (AIA, AUA, ex art 208 d.lgs 152/2006, ex art 124 d.lgs 152/2006...);

- tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente